

## ASSOCIAZIONI

Utine a domicilio a  
in tutto il Regno lire 16  
Per gli stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali — 8 semestre e  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cont. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente e n. 25 per linea  
e spazio di linea. Annuo  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenire. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituiscu-  
no manoscritti.

## Rivista politica settimanale

Gli echi delle feste di Parigi vanno morendo, ma non cessano i commenti sulle conseguenze politiche di quella visita, che rese ovunque manifesto che l'entente cordiale tra Francia e Russia esiste realmente.

Finora da parte russa specialmente vengono date continue assicurazioni pacifiche; ma se il giovane despota della Moscovia credesse essere giunto il momento opportuno per sguainare la spada, i suoi nuovi e sinceri amici repubblicani lo seguirebbero di gran cuore, e la tranquillità dell'Europa, anzi del mondo, non potrebbe essere ristabilita che dopo una generale conflagrazione.

Dopo il trionfo della reazione nel 1849, per pochi anni pareva che l'arbitra dei destini dell'Europa fosse l'Austria; ma quella egemonia fu di breve durata, poichè la guerra di Crimea e la susseguita pace di Parigi diedero il primato alla Francia di Napoleone III che lo mantenne inalterato fino alla catastrofe di Sedan.

Le vittorie del 1870-71 e il ristabilimento dell'impero germanico conferirono la supremazia incontrastata alla Germania, che tale si mantenne fino alle dimissioni del principe di Bismarck.

Dipoi non avvenne nessuna guerra, nessun congresso, eppure la potenza germanica non è più la direttrice della politica internazionale, poichè il centro di gravità del mondo ora si trova a Pietroburgo.

Dal congresso di Berlino la Russia ne uscì umiliata nonostante le sue vittorie, ma poi a poco a poco senza guerre e senza trattati riprendeva quell'ascendente che non aveva potuto mantenere innanzi all'avvedutezza del cancelliere germanico e di lord d'Israeli, primo ministro d'Inghilterra.

L'alleanza franco-russa fu un atto molto accorto compiuto dagli uomini di Stato della Neva, che in questo modo hanno potuto attraversare tutti i piani politici delle altre grandi potenze europee.

Con la caduta di Bismarck sono scomparsi dalla Germania gli uomini dalle vaste vedute, e le continue tergiversazioni di Guglielmo II hanno fatto sì che l'Europa si sia stancata di guardare a Berlino, ed abbia finito con il rivolgersi a Pietroburgo.

La libertà, per la quale tanto sangue fu sparso specialmente in questo secolo, nulla di bene può sperare da questo innalzamento dell'immane dispotismo russo sostenuto dalla Repubblica francese, che dovrebbe essere invece la sua più tenace oppositrice.

Gli ultimi anni del secolo XIX sono illuminati dai pallidi raggi del sole siberiano; triste illuminazione!

La cosiddetta questione d'Oriente non ha fatto un passo non solamente verso la sua soluzione, ma nemmeno verso una provvisoria regolazione.

Il telegrafo ci annunzia giornalmente nuove decisioni di una o più potenze; ma frattanto il governo turco continua a farsi beffe di tutte le ammonizioni, di tutti i consigli, di tutte le minacce... per ridere, e tratta i suoi miseri soggetti, specialmente i cristiani, sempre in modo peggiore.

La supremazia russa comincia proprio con un sistema, come s'addice a un governo che si modella sopra i più barbari Stati dell'Asia.

Ora si parla di una nuova triplice composta di Francia, Russia e Inghilterra, che sarebbe stata formata all'unico scopo di mettere un po' l'ordine in mezzo all'impero turco.

Ma anche questa triplice ispira poca fiducia, e non sarà forse che un nuovo giuocchetto per far tacere l'Inghilterra e per lasciare piena libertà alla canaglia turca di compiere nuovi e più terribili massacri degli inermi cristiani.

Questo comportamento inumano dei governi europei, reca gravissimi danni agli ordinamenti interni di tutti gli Stati o al principio di autorità.

I partiti sovversivi hanno buon giuoco, poichè dicono che i grandi armamenti, che aggravano di tanti pesi i popoli, non servono nemmeno a difendere i diritti dell'umanità oltraggiata nel modo più barbaro e feroce. L'inesauribile amore per la pace, strombazzato tanto dai ministri dei diversi Stati, non si riduce che a una egoistica auto-

difesa basata sui reciproci sospetti e sull'invidia.

La questione d'Oriente non potrà trovare la sua soluzione che nell'energica e perseverante iniziativa degli armeni e nel generoso appoggio del popolo inglese, che finirà con il forzare la mano al suo governo il quale, volente o nolente, sarà costretto a intervenire in favore degli oppressi.

La politica inglese interna tace quasi completamente, poichè tutti i partiti si occupano solamente delle tristissime condizioni fatte alle popolazioni cristiane soggette al sultano di Costantinopoli.

Si tengono ovunque numerosissime riunioni pubbliche, alle quali prendono parte le più cospicue personalità dell'Inghilterra, e si votano delle energiche risoluzioni contro il governo turco.

I rancori di partito che si erano fatti tacere in Francia durante la permanenza degli imperiali di Russia, in omaggio a un alto sentimento patriottico, si sono però rinfocolati non appena gli ospiti regali ebbero varcata la frontiera.

La riapertura del Parlamento è prossima, e le sedute saranno certo burrascose.

Il ministero ha dichiarato francamente di voler appoggiarsi sugli elementi moderati, e in un suo recente discorso il ministro Barthou ha detto di volere decisamente combattere i radicali e i socialisti. Questi accettano la lotta contro il ministero e l'ex ministro Bourgeois, che è divenuto ora il loro portavoce, disse che l'attuale governo non è che di transizione, e che essi ritorneranno quanto prima al potere e applicheranno il programma democratico.

Anche tra il ministero e i moderati vi sono però dei forti screzi per la questione finanziaria, che potrebbero provocare un voto di sfiducia, e in questo caso il potere passerebbe di nuovo ai radicali-socialisti.

Il pubblico però in generale poco si interessa a queste lotte di partito, che si combattono quasi esclusivamente nel campo parlamentare e giornalistico.

Il Parlamento germanico sarà aperto il 9 novembre e subito verrà presentato il progetto per il nuovo codice militare.

Si era di nuovo sparsa la voce delle dimissioni del cancelliere, principe di Hohenlohe, ma anche questa volta risultò essere quella voce una pura invenzione.

Nella scorsa settimana vi furono alcune inaugurazioni di monumenti, ai quali assistettero anche l'imperatore e l'imperatrice.

Il giorno 18 ottobre venne commemorato con grande solennità l'anniversario della battaglia di Lipsia (1813) la cosiddetta « battaglia dei popoli » poichè quasi tutta l'Europa era riunita in armi contro gli eserciti di Francia e Italia, che rimasero sconfitti. Quella memorabile battaglia aprì le porte della Francia all'invasione straniera delle potenze nordiche, mentre dal mezzogiorno vi entravano gli inglesi.

L'imperatore Guglielmo si è pure recato a Darmstadt a salutare nuovamente Nicolò, e pare che nel colloquio si sia parlato della questione d'Oriente.

In Austria continuano i prodromi della gran lotta elettorale, che verrà combattuta tra breve.

A Praga si sono radunati alcuni uomini di fiducia di nazionalità tedesca, per stabilire il programma del nuovo partito progressista tedesco.

Tengono pure frequenti riunioni anche gli altri partiti.

Si parla di un rimpasto ministeriale che seguirebbe subito dopo la convocazione della nuova Camera, e forse anche la precederebbe. Verrebbero cambiati i ministri della difesa, delle comunicazioni e delle finanze.

In Ungheria poi la lotta elettorale è già incominciata, e si manifesta con molta vivacità.

Il così detto partito del popolo che non è altro che il partito clericale, guidato dai preti, tenta di suscitare ovunque disordini.

Le riunioni dei liberali sono disturbate da fanatici che usano violenze contro gli elettori.

In parecchi luoghi si venne già a collisioni sanguinose, e fu dovuto requisire il militare per reprimere i disordini.

Gli elettori che appartengono a nazionalità diversa dalla magiara, hanno stabilito di non prender parte alle elezioni, poichè — dicono — le attuali leggi dell'Ungheria tolgono loro qualunque importanza. Solamente una parte dei sassoni della Transilvania andrà a votare.

La Spagna si dibatte nelle angustie finanziarie causate dalle spese enormi che deve sostenere il tesoro dello Stato per le insurrezioni di Cuba e delle Filippine.

Il governo spagnolo trova difficoltà per contrarre il prestito di un miliardo che gli è assolutamente necessario.

Udine 25 ottobre 1896.

Assuerus

## Il matrimonio del Principe di Napoli

### La cerimonia nuziale

Arrivo dei forestieri — Animazione

Roma, 24 ore 10.50. — La città è animatissima; i treni anche ieri e stanotte riversarono numerosissimi forestieri. Stamane è giunta moltissima popolazione dei vicini paesi; le vie che percorrerà il corteo nuziale sono affollatissime, specie le piazze del Quirinale e di Termini. Le truppe cominciano a schierarsi. Il tempo è incerto.

### La cerimonia civile

Le toilettes della Regina delle Principesse e delle dame di Corte.

La sottoscrizione dell'atto nuziale

Stamane alle ore 10.20 nella gran sala da ballo del Quirinale, splendidamente ornata con fiori bianchi, venne celebrato il matrimonio civile fra il Principe di Napoli e la Principessa Elena. La sala era così disposta: Nel centro era disposto un tavolo, dinanzi al quale in seggi dorate stavano il Re e la Regina.

A destra del Re sedevano la Regina Maria Pia, il Principe Nikita, la Principessa Elena, il Principe di Napoli, la Duchessa d'Aosta e la Duchessa Isabella.

A sinistra della Regina il Duca di Oporto, la Principessa Letizia, la Duchessa Elisabetta, la Principessa Anna.

Dietro ai Sovrani presero posto il Principe Mirko, il Duca di Genova, il Principe Vittorio Napoleone, il Principe Ferdinando e il Principe Karageorgievich.

Dietro ai Principi erano le Dame di Corte.

A destra dei Sovrani e dei Principi stavano in piedi i Collari dell'Annunziata Crispi, Cosenz e Biancheri.

A sinistra erano tutti i seguiti civili e militari.

Di fronte ai Sovrani erano i Presidenti del Senato e della Camera, i Ministri, i grandi Dignitari di Stato, i senatori, i deputati, il sindaco, la Giunta comunale e la deputazione provinciale di Roma.

Presso il tavolo, a sinistra dei Sovrani, erano due poltrone per gli Sposi. Dinanzi al tavolo presero posto il Presidente del Senato Farini, come ufficiale di Stato civile, il presidente del Consiglio Di Rudini, come notaio della Corona, entrambi avevano il Collare dell'Annunziata.

Il Re, il Principe di Napoli e altri Principi indossavano uniformi militari col Collare dell'Annunziata.

La Regina indossava una splendida toilette con strascico, di seta di colore arancio, con manto dello stesso colore, con ricami in oro. Sulla testa aveva un diadema di brillanti e fiori.

La Principessa Elena vestiva una ricchissima toilette di seta bianca con ricami in argento, aveva in testa il diadema di brillanti donatole dal Re. Aggruppato sotto il diadema era il velo nuziale con pizzi ricchissimi. Sul seno aveva fiori d'arancio.

Tutte le altre Principesse e dame di Corte indossavano elegantissime e splendide toilettes con ricchissime gioie e velo sulle spalle.

In seguito a ordine del Re il presi-

dente del Senato invitò gli Augusti Sposi e il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, testimoni designati dal Re, ad approssimarsi al tavolo per la cerimonia nuziale.

Il Principe di Napoli e la Principessa Elena collocarono a destra del tavolo, il Duca d'Aosta e il Conte di Torino alla sinistra, rimanendo in piedi. Quindi Farini lesse ad alta voce gli articoli del Codice sul matrimonio civile e dimandò agli sposi se fossero contenti di unirsi in matrimonio. I Principi risposero sì ad alta voce.

Allora Farini lesse la formula del matrimonio e quindi il Principe di Napoli, la Principessa Elena, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Re, il Principe Nikita, Farini e Di Rudini, firmarono due copie dell'atto rogato.

La cerimonia terminò alle 10.40.

Il Re, la Regina e i Principi ringraziarono Farini e Di Rudini, e salutarono affabilmente i presenti, e poi ritirarono seguiti da tutta la Corte.

Durante la cerimonia spararono salve di artiglieria. Terminata la cerimonia la Presidenza del Senato e della Camera, i dignitari di Corte seguiti dai Principi dal Sindaco e dalla Giunta e da altre autorità recarono subito alla Chiesa della Madonna degli Angeli.

## La cerimonia religiosa a S. Maria degli Angeli — Il corteo nuziale

Le berline — Spettacolo imponente

Il corteo nuziale uscito dal Quirinale, componevasi di sei berline di gran gala.

Apriva il corteo un plotone di corazzieri, seguiva il battistrada.

Nella prima berlina tirata da 6 cavalli con ricchissime bardature presero posto il Re, la Regina e il Principe di Napoli.

Nella seconda berlina di gran gala, pure tirata da sei cavalli, salirono il Principe Nikita, la Principessa Elena, e il Principe Mirko.

Nella terza berlina erano la Regina Maria Pia, la Principessa Letizia, il Duca d'Aosta, e il Duca d'Oporto.

Nella quarta sedevano la Duchessa d'Aosta, la Duchessa Elisabetta e il Principe Vittorio Napoleone.

Nella quinta la Duchessa Isabella, la Principessa Anna e il Conte di Torino.

Nella sesta il Duca di Genova, il Principe Karageorgievich e il Principe Ferdinando. Queste ultime quattro berline erano tirate da quattro cavalli.

Chiudevano il Corteo un plotone di corazzieri e uno squadrone di cavalleria.

Il Corteo ha sfilato al passo offrendo uno spettacolo grandioso e imponente, tra due fitte siepi di popolo dietro ai cordoni militari.

Tutti e dalle vie, dai balconi e dalle finestre gremite acclamavano freneticamente gli Sposi ed i Sovrani, lungo tutto il percorso fino alla chiesa, sventolando fazzoletti, agitando cappelli, «gridando» Viva gli Sposi! viva il Principe di Napoli! viva la Principessa Elena, viva Savoia! viva Montenegro!

Le truppe resero gli onori militari; si suonò l'Inno Italiano mentre continuavano le salve di cannoni.

Alle ore 11.45 il corteo giunse innanzi alla chiesa della Madonna degli Angeli mentre le campane della chiesa stessa suonavano a festa.

Il corteo, compiuta la cerimonia religiosa, ritornò al Quirinale alle ore 12.55.

## Nell'interno della Chiesa

### ritorno al Quirinale

Roma, 24. La facciata della chiesa della Madonna degli Angeli è artisticamente decorata. Un grande ricchissimo baldacchino di stoffa d'oro e velluto, sormontato dalla Corona Reale, è costruito sopra la porta della Chiesa; ai due lati ergonsi due altissime antenne cogli stendardi Italiano e Montenegro.

I Sovrani e Principi furono ricevuti all'entrata del tempio dal rettore della Chiesa e da due canonici palatini.

Dopo breve sosta nella prima navata si è formato il corteo diretto verso l'altare, procedendo nel seguente ordine: Precedevano Giannotti coi cerimonieri di Corte e monsignore Anzino; seguivano il Re dando il braccio alla Regina; Nikita con Elena; il Principe di Napoli con Maria Pia; quindi tutti i principi e le principesse.

All'entrata del corteo in chiesa suonavano l'organo, i cannoni sparavano salve, le campane suonavano.

Il clero palatino circondava il gran priore di Bari, mons. Piscicelli, vestito d'abiti pontificali.

Le tribune a destra e a sinistra della navata centrale, costruite a gradinate, erano gremite: molte signore in elegantissime toilettes, con ricchi manti di pizzi, il corpo diplomatico in uniforme; deputati alti funzionari ed invitati in abito nero e decorazioni.

Il Presidente della Camera e del Senato, i rappresentanti dei grandi corpi dello Stato assistevano in apposita tribuna.

I corazzieri in alta tenuta fanno servizio d'onore presso l'altare reale. Gli allievi dell'Accademia militare di Torino rendono gli onori militari.

Monsignor Anzino accompagna la Principessa e il Principe di Napoli all'inginocchiatoio, presso il presbiterio. A destra degli sposi prendono posto sul primo banco il Re, la Regina e Nikita; sul secondo banco i principi e le principesse; sul terzo i collari dell'annunziata Crispi, Cosenz, Farini, Biancheri, Rudini, sul 4 banco i Ministri, i dignitari di Corte.

La Cerimonia è incominciata tra un imponente silenzio. Monsignor Piscicelli, assistito dai canonici avvicina agli Sposi. Monsignor Anzino invita il Duca d'Aosta, il conte di Torino, il Principe Napoleone, il Principe Mirko a fungere da testimoni e a recarsi presso gli Sposi. Piscicelli allora chiesto ed avuto il consenso degli Sposi, benedice l'anello nuziale.

Frattanto, i 4 principi testimoni sorreggono, sopra il capo degli Sposi, un ricco velo in lamina d'argento, con merletti d'oro, che si è adoperato pure pel matrimonio tra Umberto e Margherita.

Monsignor Piscicelli, data la benedizione nuziale, consegna gli anelli agli Sposi, che tosto se ne fecero scambio. Poi Piscicelli ritornato all'altare, celebra la messa solenne, mentre eseguiscono scelti pezzi di musica della Palestrina.

Finita la messa Piscicelli tornò presso gli sposi, rivolgendolo loro una breve allocuzione; poi, ritornato all'altare, impartì la solenne benedizione col Sacramento.

Appena finita la funzione, l'organo intonò la Marcia Nuziale.

Uscito il corteo ricevette una dimostrazione imponente. Spettacolo magnifico. Gli Sposi salirono soli in berlina di gran gala tirata da sei cavalli, preceduta dai corazzieri e seguita da altra berlina colle dame e i cavalieri al servizio dei Reali Sposi. Seguivano il Re, la Regina, Nikita, Maria Pia ecc.

Ripetendosi le salve suonavano le campane di Campidoglio e Montecitorio. Le truppe presentavano le armi. Le musiche suonavano l'inno reale. Entusiasmo, animazione immensa.

## Al Quirinale — Il pranzo

In piazza del Quirinale folla enorme, resa indescrivibile, i cordoni dell'artiglieria, incalzati dalla folla, cedettero e la folla invase tutta la piazza, acclamando con entusiasmo gli sposi e i Sovrani.

Quando sulla loggia si stese il tappeto rosso, gli applausi raddoppiarono. Si mostrò prima la principessa Elena; la folla era in vero delirio; poi il Re, la Regina, il principe di Napoli e Nicola che sorridevano.

D'improvviso da un tetto che fronteggia il Quirinale si elevarono moltissimi piccioni. Si udì un remeggio accelerato di ali; grande effetto.

Il Re, la Regina, i Principi Sposi, Nikita e gli altri Principi furono costretti a presentarsi parecchie volte al balcone.

Nel pomeriggio i Reali e i Principi sono usciti a passeggio in landeau; grandi acclamazioni specialmente agli Sposi.

Alla sera vi fu gran pranzo al Quirinale; gli Sposi sedevano alla sinistra del Re. Il Principe Nikita era alla destra della Regina.

## L'illuminazione

di tutta Roma riuscì splendidissima; folla enorme dappertutto con grandi acclamazioni.



## Le felicitazioni

La regina Vittoria, Guglielmo II, il presidente Faure, Francesco Giuseppe ed altri Capi di Stato mandarono telegrammi di congratulazione.

Le colonie italiane all'estero festeggiarono pure il lieto avvenimento.

## I fiori delle giovinette triestine

Un gruppo di giovinette triestine ha presentato al Principe di Napoli un cesto di rose thea e di fiori arancio, ornato di un nastro tricolore con la scritta: *Le giovinette triestine al Principe di Napoli*.

## La giornata di ieri

## Al Pantheon

Roma, 25. Gli sposi uscirono dal Quirinale alle 10 in *landau* scoperto. Scoppiarono applausi: la folla circondò la carrozza, che fu costretta a procedere lentamente. In piazza della Rotonda, sui balconi, sui tetti, ovunque vi era gente. Nessun cordone di truppa. La folla si spostava da sé, lasciando uno spazio davanti alla entrata del tempio. La Chiesa era affollata.

Elena guardò attentamente la tomba e il Principe parlò ai singoli veterani, che presentarono agli sposi il libro con sulla coperta lo stemma di Casa Savoia in oro.

Il principe firmò: — *Vittorio Emanuele di Savoia* — la principessa: — *Elena di Montenegro principessa di Napoli*.

## A passeggio

Gli sposi e Principi fecero delle passeggiate in carrozza per la città, sempre acclamati, specialmente a Villa Borghese.

Il Principe Nikita, riconosciuto alla sera, mentre passeggiava con la figlia, fu fatto segno a una calorosa ovazione.

## Ricevimento dei sindaci

Nel pomeriggio i Sovrani e i Principi sposi ricevettero i numerosi sindaci venuti a Roma dalle varie regioni d'Italia per le Nozze del Principe.

## Altre notizie

**Omaggi — Telegrammi — Pranzo — Fiaccolata.**

Rudini ha dato all'«Hotel Quirinale» un pranzo ai 160 sindaci presenti a Roma.

La pergamena che i cittadini di Trento e Trieste hanno presentata alla principessa Elena e al Principe di Napoli, contiene 22.000 firme. Anche la colonia di Nizza ha offerto una splendida pergamena.

Vi fu poi pranzo al Quirinale, e quindi fuochi artificiali e la girandola al Gianicolo.

## Pubblicazione magnifica per le Nozze Reali

L'ottima ricca e varia *Vita Italiana* che in questi ultimi mesi ha superato se stessa, che alla mondana aristocratica eleganza ha congiunto una grande serietà di dottrina, ha preparato al pubblico italiano una gradita, bellissima sorpresa in occasione dell'avvenimento faustissimo che oggi tutta Italia festeggia.

Il ricordo più splendido delle regali nozze Savoia-Petrovic Niegus è il numero straordinario della *Vita Italiana*, riccamente e artisticamente illustrato, e stampato su carta americana con copertina allegorica.

Esso contiene: la biografia degli augusti Sposi; uno studio sulla Corte italiana; studi storici, letterari, bibliografici e artistici sul Montenegro; sulla Basilica di S. Nicola e sulla Chiesa di S. Maria degli Angeli, nonché la riproduzione di oltre cinquanta autografi di letterati e scienziati italiani auguranti alle fauste nozze. In tre tavole separate si danno i ritratti degli Sposi e la cartografia geografica-scienza del Montenegro, unica sinora in Italia.

Questa splendida pubblicazione si spedisce franca di porto, raccomandata, a chi invia cartolina-vaglia di L. 2 alla Società Editrice Dante Alighieri — Roma, via Convertite, N. 8.

## La gioventù triestina e le Nozze del Principe ereditario

La gioventù triestina, per mezzo del *Circolo Garibaldi*, ha partecipato alla solennità delle Nozze del Principe ereditario, inviandogli il seguente indirizzo trascritto sopra una artistica pergamena. — Questa, è nello stile del cinquecento; porta da un lato, in alto, lo stemma di Trieste fiancheggiato da quelli dell'Istria e di Gorizia, ed il motto: «Alere flammam». In basso, sopra un disco, il colle di S. Giusto. Un elegante ornato, in puro stile, contorna l'indirizzo, che è pure tutto minuziosamente imitato dei più perfetti modelli dell'epoca. — La cornice in cuoio di Cordova, lavorato alla certosina, è pure un'opera d'arte. Sulle fascie su-

periore e inferiore, vi sono poste delle borchie di argento, ed in alto cesellati e smaltati, riuniti dall'Aquila sabauda, con artistico intreccio, gli stemmi di Savoia e del Montenegro ed i nomi dei Principi. — Un bell'astuccio racchiude l'omaggio della gioventù triestina. — Il disegno e l'esecuzione del lavoro sono pure opera di triestini.

## Altezza Reale!

Nel giorno fausto e solenne, in cui Voi, speranza della Casa Sabauda e della Patria italiana, date fede di sposo ad *Elena del Montenegro*, accogliete l'omaggio e l'augurio della gioventù triestina.

A Voi, Principe, cui dal nome dell'Avo glorioso viene infallibile auspicio di vittoria, guardano oggi tutte le genti d'Italia; a Voi guarda, fedele per diciannove secoli, la gente di questa terra, che senti con orgoglio di figlia l'angusta forza di Roma ed ebbe segnati i suoi termini sacri dalla parola immortale di Dante Alighieri.

O Principe, nella ghirlanda augurale, che l'amore e la virtù intrecciano alle Vostre nozze, cantando l'inno delle nuove promesse, la gioventù di Trieste lega un ramoscello di alloro cresciuto in riva dell'Adria al bacio del sole latino.

Verdeggi esso perenne e sia simbolo di quella fede, che aspetterà da Voi inconcussa la diana della libertà, chiamante i figli di questa povera terra alla giustizia fatale dei comuni destini.

Questo, l'augurio più bello, che noi, levando le destre in atto di giuramento supremo volgiamo a Voi, indito figlio di Savoia e d'Italia, o Vittorio Emanuele.

Trieste, XXIV ottobre MDCCCXCVI.

## Il mistero della Consolata. Le prodezze di don Bertolone

Torino, 24. La questura è riuscita ad arrestare l'incognita donna che nella chiesa della Consolata, vetriolo il prete don Bertolone, causandogli la perdita dell'occhio sinistro.

L'arrestata è certa Bussone Eugenia Clementina, d'anni 27, nubile, ed appartiene ad una rispettabile famiglia del comune di San Gligio, di cui un suo fratello è ancora attualmente sindaco.

La Bussone era da parecchi anni l'amante di don Bertolone, il quale l'aveva sedotta e resa madre, promettendole di abbandonare l'abito sacerdotale per sposarla.

In questi ultimi tempi il reverendo prete, avendo contratto una nuova relazione con un'altra bella penitente, meditava l'abbandono della povera Bussone, ma questa, edotta delle scellerate intenzioni del suo seduttore si vendicò sfuggendogli il volto con l'acido solforico.

Avremo quindi un processo assai piccante ove certe sozzure di sacrestia verranno alla luce.

## DENTI BIANCHI e SANI

usando il KINODONT analitico, profumato  
A. Bertolotti C. Milano. In polv. 1/2, in pasta L. 1, 75

## Cronaca Provinciale

## DA S. PIETRO AL NATISONE Per le Auguste Nozze

In tutte le vallate di questo distretto si festeggiarono le nozze del Principe ereditario con lo sparo dei mortaretti.

Il sindaco di San Pietro, delegato da tutti gli altri sette comuni del distretto, fece eseguire una magnifica pergamena, miniata artisticamente dal bravo prof. Del Puppo di Udine, nella quale sono scritti, nel dialetto slavo del distretto ed in lingua italiana, gli auguri di quelle popolazioni per l'avvenire e per la felicità degli augusti sposi.

A S. Pietro al Natisone inoltre vennero imbandierati tutti gli edifici, primo fra essi la scuola normale, che faceva un bellissimo effetto; la banda suonò l'inno del Montenegro e alla sera le case vennero illuminate. Il sindaco prof. Musoni spedì un telegramma al re ed un altro agli augusti sposi.

## DA CIVIDALE Per le Auguste Nozze

Alla mattina la civica banda percorse le vie della città suonando la Marcia reale e l'inno Montenegro. Quasi tutte le case erano imbandierate.

Gli archi del campanile furono chiusi da bandiere italiane e montenegrine con scritte di evviva agli sposi regali. Epigrafi d'occasione e coi ritratti degli sposi vennero collocate sulla finestra del palazzo municipale, i cui contorni vennero fregiati di apparati per l'illuminazione.

Alla sera vi fu una fiaccolata con musica.

Il sindaco pubblica un manifesto d'occasione.

## DA CANEVA DI TOLMEZZO

## Le onoranze funebri a Gi. B. Corradina

Ci scrivono in data 24:

Stamane finalmente la pioggia cessò e si poté muoversi da casa; — ed invece per i molti amici della famiglia Corradina, che desideravano assistere ai funerali che si tennero in Caneva, nel settimo giorno del decesso del cav. Gio. Batta Corradina, fu ventura che il tempo accordasse tregua.

Nella bellissima chiesetta di Caneva, parata a lutto, venne eretto il catafalco addrittura coperto da splendide corone, fra le quali ci piace ricordare oltre quella della famiglia, della sorella Giovanna e nipote Maddalena, del cognato avv. Brusceli, cognato Forchiorio Antonio, quelle mandate dall'on. Valle, amicissimo del defunto, — della Banca Carnica, — dei sigg. Gressani e Schiavi, del sig. Dante Linussio.

Numeroso contingente di amici diede Tolmezzo e fra questi il Sindaco, sig. Lino De Marchi, l'avv. Tortora commissario distrettuale, il rappresentante l'on. Valle, la Banca Carnica, i sigg. Gressani, dott. Pietro Moro, dott. Francesco Pascoletti, i sigg. De Gloria, Ciani Gio. Batta anche in rappresentanza dello zio Dante Linussio e famiglia, i sigg. Moro fu Andrea, Menchini Antonio, Morgante Giacomo, ed altri molti, presenti o che si fecero rappresentare, — dei quali non ci è possibile accennare anche per lo spazio tiranno.

Di Caneva tutte le famiglie erano rappresentate dalla prima all'ultima.

La messa venne cantata in modo degno di elogio dai bravi cantori del Duomo di Tolmezzo, intonatisimi ed egregiamente diretti da don Giuseppe Dorigo, intelligente ed appassionato cultore di musica.

Se fosse stato noto a tutti gli amici della famiglia Corradina, come oggi tali onoranze funebri avessero avuto luogo, se i torrentacci, tutti in piena non avessero ostacolato ed impedito il passo, indubbiamente sarebbe convenuta una moltitudine tale, quale poche volte si vide in Caneva. Ciò lo diciamo e per le molte relazioni ed amicizie che aveva il defunto e la di lui famiglia.

La famiglia Corradina oltre ad aver dispensato due volte il pane ai poveri di Caneva, mi consta che farà una elargizione anche alla Congregazione di Carità di Tolmezzo.

Così benefico farà sempre più ricordare il defunto.

## Ringraziamento

Mi corre l'obbligo in uno alla mia famiglia e congiunti, di pubblicamente ringraziare tutti quei pii e cari che nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo nostro cav. Gio. Batta Corradina, ci furono larghi di conforto, dandoci prova di quanto affetto fosse circondato l'uomo, la di cui immatura perdita tanto ci addolora.

Ringraziamo tutti coloro che colla presenza vollero rendere più solenni i funerali, — e chiediamo venia per quelle omissioni nelle quali involontariamente fossimo incorsi, in tale angosciosa evenienza.

Caneva di Tolmezzo, 24 ottobre 1896.

DO ENICO CORRADINA

Nella fausta occasione degli Sponsali di S. A. R. il Principe di Napoli con la Principessa Elena di Montenegro il Municipio di Tolmezzo elargì a favore dei poveri L. 100 che la Presidenza della Congregazione di Carità ringrazia a nome dei beneficiati.

La Presidenza della Congregazione di Carità

Il sig. Domenico Corradina di Caneva di Tolmezzo commemorando la morte del suo zio cav. Gio. Batta Corradina fece pervenire alla Congregazione di Carità di Tolmezzo lire 100, questa Pia Istituzione ne porge i maggiori ringraziamenti per l'atto filantropo dell'oblato.

La Presidenza della Congregazione di Carità

## DA CODROIPO

abbiamo ricevuto una corrispondenza sul fiasco della dimostrazione clericale progettata per ieri, ma dobbiamo rimettere a domani la pubblicazione in causa della tirannia dello spazio.

## DA ENEMONZO

## Fiori d'arancio

Ci scrivono in data 25:

Domani, nel vicino paese di Preone, s'unirà per sempre, col dolce nodo d'amore, il sig. Pellizzari Giovanni Battista con la gentilissima signorina Eugenia Tessari.

Infiniti e sinceri auguri ai cari sposi, ed un lietissimo e grato soggiorno nella bella Milano, dove andranno a passare la luna di miele.

## DA CERCIVENTO

## Per le auguste Nozze

Ci scrivono in data 24:

Anche questo piccolo Comune volle festeggiare le auguste Nozze del nostro Principe ereditario con la Principessa Elena del Montenegro.

Già di prima mattina cominciò lo sparo dei mortaretti.

Al Municipio sventolava la nuova bandiera, e così pure alla Trattoria principale.

Vi fu anche un lieto convegno di amici, che brindarono alla prosperità della Patria, degli Sposi augusti e della Famiglia reale.

## DA LATISANA

## Per i danti delle piene

Un Comitato composto dei signori: avv. Cesare Morossi — cav. Diodato Peloso-Gaspari — dott. Girolamo Giacometti — Donati Ernesto — Cicutin Giacomo, fa appello alla pubblica carità in soccorso delle povere famiglie danneggiate dall'inondazione.

## DA TARCENTO

## XXIV ottobre

Ci scrivono in data di ieri:

## «Concittadini!»

«Oggi in Roma si celebra l'auspicio del connubio del Principe Ereditario della Corona d'Italia Vittorio Emanuele con la Principessa Elena di Montenegro. L'animo nostro commosso per la gioia di questo fausto avvenimento c'induce ad esprimere con pubblica e solenne attestazione alla Coppia Augusta gli auguri più fervidi di perfetta felicità.

«Alla generale esultanza partecipiamo concordi confermando così la nostra riverente devozione alla gloriosa Dinastia di Savoia, nella quale stanno inconcussi i destini ed il futuro benessere della Patria nostra.»

## «Evviva Savoia!»

Così l'egregio quanto amato nostro Sindaco, ai suoi concittadini ricordava ieri mattina in eleganti avvisi la festa che nel cuore degli italiani ha suscitato tanta gioia.

E Tarcento, gentile e patriottica terra, con tale entusiasmo dimostrò una volta di più i suoi sentimenti di simpatia a casa Savoia, che ben mi dà a sperare nella saldezza dei suoi principi, qualunque qui pure sianvi alcuni pochi (e son pochi per fortuna) che operino per il contrario.

Una salva di mortaretti annunciò il sorgere del fausto giorno, e subito fu una gara nell'esporre il tricolore vessillo, nell'adornare le case con palloncini, nell'addobbare da parte dei negozianti di panina, e ne meritano elogio i signori Pontelli e Milani, le vetrine e l'esterno delle loro botteghe. Ammirata pure la bandiera del Montenegro che, accanto alla nazionale, sporgeva dal poggiolo della casa del simpatico nostro Pretore, sempre primo a nobili iniziative.

Poco dopo il mezzogiorno, sull'esempio del sig. Camillo Milani, incominciarono a chiudersi i negozi, su parecchi dei quali leggevasi la scritta: *per festa nazionale*; per le vie e per i pubblici ritrovi si notò ben presto una certa animazione, ed i discorsi tutti volgevano agli augusti sposi ed a Roma nell'entusiasmo con cui seppero accoglierli.

Manco a dirlo, la banda non si fece vedere: forse per ordine superiore della canonica, forse per tema di fischio, che, mi si dice, non sarebbero mancati per riprovole suo agire nelle ultime ricorrenze patriottiche, alle quali non volle partecipare certo per non perdere il fiato che si voleva puro per i concerti religiosi e clericali.

Non dubitate però che anche a ciò si saprà provvedere: anzi se debbo credere ai *si dice*, sembra che il Municipio stesso si occupi della cosa e pensi all'istituzione di una banda veramente cittadina. Se saran rose fioriranno e... si scriveranno.

Ad ogni modo non si fu senza musica, e l'orchestra ben affiatata ed organizzata dal bravo nostro maestro Bruni, cui non ho elogi bastevoli per i miracoli che sa trarne, seppero sulla sera — prima innanzi la casa del Sindaco, poi in piazza centrale innanzi la casa del Pretore, indi in piazza superiore avanti la reggia pretina, infine alla birreria Perigo — farci gustare le vibranti note della Marcia reale e le patetiche dell'inno montenegrino, suscitando tra il numeroso popolo che sempre la circondava, grida entusiastiche di: *viva Savoia, viva gli Sposi, viva Roma la capitale inamovibile*.

È l'illuminazione? Quanto di più bello si possa immaginare, sì che Tarcento sembrava ridotto a sito così desolato, che pareva cosa non reale ma fatta per incanto.

Insomma una dimostrazione che ricordava le feste e le esultanze dell'aprile 1893: il che vi basti a provare quanto Tarcento sia entusiasta della Casa Regnante.

fe-fe

## DA PALUZZA

## Ritorno

## del cadavere di una donna

Ci scrivono in data 24:

Questa mattina nelle acque del torrente Gladegna, poco lontano da Cercivento superiore, venne trovato il cadavere d'una donna sconosciuta, ma credesi trattarsi di una del Comelico che s'aggirava in questi paesi in cerca d'elemosina.

## DA AZZANO X DI PORDENONE

## Furto semplice

Certa Mascarin Maria venne arrestata perchè rubava un taccuino del valore di L. 2.50 a danno di Springolo Marianna.

## Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Ottobre 24. Ore 8 Termometro 6.2  
Minima ap. rto nott. 2.8 Barometro 752.  
Stato atmosferico: bello  
Vento: NE. Pr. azione stazionaria  
IGR: bel o  
Temperatura: Massima 15. — Minima 7.4  
Media 0.11 Acqua caduta min. 25  
Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.40 Leva ore 19.46  
Passa al meridiano 11.51.4 Tramonta 14.33  
Tramonta 17.4 Età giorni 20

## Risposte ai telegrammi per le Auguste Nozze

In risposta al telegramma spedito dal Municipio di Udine nell'occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Napoli si ebbe il seguente:

Roma, 25 ottobre 1896

Augusti Sovrani ringraziano cotea cittadina e chi la rappresenta dei loro sentimenti e voti, dai quali traggono i più lieti auspici per la felicità dei reali sposi.

Regg. Ministro R. Casa

Tenente generale POZZIO VAGLIA

Presidente Camera Commercio

Udine

Augusti Sovrani ringraziano vivamente anche nome reali sposi dei lieti omaggi espressione sincera di devozione e di affetto.

Regg. Ministro R. Casa

POZZIO VAGLIA

## Le feste di sabato

Sabato sera la piazza V. E. offriva uno spettacolo bellissimo. Al Castello e tutte le altre caserme erano illuminate.

La musica cittadina e quella del Reggimento Cavalleria suonarono più volte gli Inni Montenegrino e Reale, sempre acclamati entusiasticamente da un numerosissimo popolo.

Fecce ottimo effetto l'inno Montenegro tanto che anche ieri sera fu richiesto unitamente alla Marcia Reale. La musica del 26 fanteria, come sempre, eseguì stupendamente detto Inno, accolto da grandissimi applausi e di evviva ai Principi Sposi.

## Per un dotto lavoro

Nell'ultimo fascicolo dell'ottimo *Giornale storico della Letteratura Italiana*, diretto e redatto dai prof. F. Novati ed R. Kenier, abbiamo letto una assai lusinghiera recensione di un recente lavoro «Intorno alla Chiesa di Nicolo Machiavelli» del valente dott. Giovanni Tambara, professore di lettere italiane al nostro Liceo.

L'autorevolissima, severa Rivista elogia l'opuscolo del Tambara, trova originale l'opinione espressa dall'egregio professore e la dice motivata con una dimostrazione che nessuno prima aveva data, e riassume tutto il lavoro sino alla conclusione che proclama assai ingegnosa.

Congratulazioni al prof. Tambara, che nel mondo degli studiosi è ben noto per serie e pregiate pubblicazioni.

## I maestri rurali e la nuova legge sulle Scuole Normali.

Pubblicata il 12 luglio p. p., questa nuova legge abolisce il diploma di grado inferiore, e stabilisce per l'insegnamento elementare, una patente unica, detta licenza normale; e dispone che i maestri ora muniti della patente del grado inferiore e attualmente in esercizio, possono, per un quinquennio dalla promulgazione della citata legge, presentarsi all'esame di licenza, qualora abbiano due anni di lodevole insegnamento pubblico. Ma le materie d'esame sono 20 circa; ora, come potrebbero i maestri e le maestre, anche di non mediocre intelligenza, prepararsi, da soli, abbandonati come sono in campagna, innanzi negli anni, privi di mezzi finanziari e magari carichi di famiglia? Di ciò, giustamente preoccupato, un gruppo d'interessati, tenne domenica p. p. una privata riunione, in Meda.



(Milano), con l'intervento del presidente del Comitato dei maestri rurali e del prof. Luigi Poli di Milano; e deliberò all'unanimità:

1. Di fare una petizione al Parlamento perchè i maestri con diploma inferiore, attualmente in ufficio, mantengano di fronte ai Comuni, la nomina già conseguita coi relativi diritti acquisiti;

2. Che il Governo disponga perchè i predetti maestri possano, senz'alcun aggravio pecuniario, prepararsi al conseguimento del nuovo titolo;

3. Che il diploma di grado superiore sia conferito, per titoli, a tutti coloro i quali sono già nominati a vita, o che hanno conseguito l'attestato di lodevole servizio;

4. che i maestri forniti di patente inferiore già in carica o assunti nel quinquennio di cui sopra, godano di tutti i diritti, che la legge accorda a quelli di grado superiore.

A questa prima riunione, altre faranno seguito in altri centri, per trattare ampiamente la questione, innanzi di portarla in Parlamento.

### L'Associazione di Commercianti e Industriali del Friuli

Udine, che si occupa con lodevole animo degli interessi commerciali, ha telegrafato a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ed a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio così:

« Associazione Commercianti Industriali Udine interessa V. E. ordinare ferrovie rete adriatica che servizio questa stazione piccola velocità vagoni completi venga quotidianamente mantenuto senza periodiche interruzioni avvenute ripetutamente questi giorni con gravissimo danno normale andamento commercio, industrie » (1).

Sappiamo infatti che di quando in quando la nostra stazione ferroviaria ha ordine di non accettare spedizioni di merci a piccola velocità per vagoni completi causa la deficienza di vagoni impegnati per la campagna vinicola.

Sappiamo inoltre che negli scorsi anni l'Amministrazione delle ferrovie noleggiava dei vagoni da una Società Estera per sopprimere alle momentanee esigenze, ma che quest'anno, forse per ragioni economiche, ha risparmiato questo utile ripiego con gravissimo danno del Commercio. Non possiamo quindi che approvare il reclamo inoltrato dall'Associazione Commercianti e Industriali di Udine, augurando che approdi a buon esito.

(1) Analogo telegramma ha rimesso a suo tempo anche la locale Camera di Commercio.

### E' aperto un concorso a 12 posti di volontario nel personale di 1ª categoria negli Uffici della Corte dei Conti.

Possuno concorrervi coloro che hanno compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30, e sieno muniti di diploma di laurea universitaria, o della licenza del liceo o d'istituto tecnico.

Le domande dovranno essere presentate perentoriamente entro il 13 novembre p. v. al Segretario Generale della Corte dei Conti, presso la quale avranno luogo gli esami nel giorno 14 e successivi del mese di dicembre 1896. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi a quest'Intendenza di Finanza.

### Ricerca d'impiego

Giovane che possiede la Licenza Tecnica, cerca posto presso Casa Commerciale quale praticante. Per informazioni rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

### Treni festivi soppressi

La direzione della tranvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che, a partire dal novembre p. v., attivaransi l'orario invernale, restano soppressi i treni festivi.

### Cremazione

Venerdì 23 ottobre p. p. presso il locale Cimitero Monumentale di San Vito è stata fatta l'esumazione e successiva cremazione della salma del fu signor Raimondo Jurizza d'anni 56, nato in questa città, decesso nel giorno 22 agosto p. p.; e ciò per ottemperare alle disposizioni di ultima volontà lasciate in iscritto dal defunto.

### Avviso per le signore

Per maggiore comodità delle signore, il sottoscritto (in Via Cavour, nei locali del Municipio) ha impresso una vendita di articoli da signora e specialmente Mantelli e Palloncini.

Avendo di questi fatto un forte acquisto, avverte che li può cedere a prezzi convenientissimi.

Si invitano le signore — prima di provvedersi per la prossima stagione — di visitare detto deposito.

Tutti gli articoli recano il prezzo fisso. G. Marchi

### IL PRANZO DEI POVERI

Ieri ebbe luogo nell'osteria in via Tiberio Deciani il pranzo dei poveri della parrocchia del Redentore per iniziativa del Comitato composto dei sigg. Berghinz Giuseppe, promotore, Belgrado Giuseppe, Nigris Angelo, Nigris Giuseppe, Nigris Armando, Flora Angelo, Marinato Gio. Batta e Belgrado Luigi.

Alle ore 18 le vie adiacenti all'osteria e la Piazza del pranzo di beneficenza come venne chiamata ieri sera, erano affollatissime, e i molteplici e variopinti palloncini davano in uno alla popolazione accorsa un aspetto veramente fantastico e geniale.

Presero parte al pranzo, che venne servito al primo piano dell'osteria, circa 40 poveri della parrocchia del Redentore.

Banchettavano pure coi vecchi Nascimbeni Francesco per la Patria del Friuli, Colavizza Italo per il Friuli, Luccardi Vincenzo per l'Adriatico, Vittorio Rizzi per il Cittadino.

Il locale a ciò addetto era illuminato e addobbato con molto decoro e le tavole imbandite con molta diligenza, ciò che torna a lode dell'eserciente l'osteria.

I poveri furono serviti fra l'allegria generale con molta gentilezza e cortesia e trattati, almeno per quel giorno, con umanità.

Il pranzo si componeva di minestra di paste in brodo, carne, circa grammi 300 a testa, con contorno, formaggio a frutta; vino mezzo litro ciascuno, pane a volontà.

Come si vede furono trattati benissimo, anzi ci fu alcuno che disse di non aver mai mangiato così bene come iersera.

Il sig. Flora scrisse e pose in vendita una poesia in dialetto friulano.

A rallegrare la festa venne la brava banda di Colugna, accompagnata da diversi palloncini portanti le iscrizioni: W. i benefattori della parrocchia del Redentore, W. Roma intangibile, W. la Principessa Elena, W. il Principe Vittorio Emanuele, Pace e gloria al Re Galantuomo.

In mezzo alle acclamazioni dei presenti la banda suonò ripetutamente la Marcia Reale e diverse altre allegre marcie accompagnate dai frequenti evviva dei poveri.

Alla banda venne offerto del vino dal sig. Berti Francesco.

In questa ricorrenza il Comitato per la festa volle dimostrare a S. M. il Re quanta sia stata la parte presa da quei parrocchiani alla gioia di tutta Italia, inviando al Re il seguente telegramma:

S. M. Umberto Primo

Roma

Popolani udinesi, parrocchia Redentore, festeggiamo entusiasticamente lieto avvenire eroiche Case Savoia Montenegro e popolo italiano, riuniscono fraterno banchetto poveri parrocchia inneggianti essi pure avvenire Patria grandi destini Augusti Sposi.

Pel Comitato

BERGHINZ GIUSEPPE

Una lode va fatta al comitato che con rara perfezione mandò a compimento così bella opera di beneficenza.

Specialmente va lodato il signor Berghinz Giuseppe promotore di detta festa, di carattere altamente patriottico ed eminentemente caritatevole.

Speriamo che questa non sia la sola festa che cuori nobili e generosi danno a beneficio dell'umanità sofferente e che presto vedremo simili riunioni che tanto fanno bene al cuore dei poverelli, dimostrando nello stesso tempo che essi pure non sono totalmente dimenticati da chi può beneficiare.

Si vendettero dei versi friulani relativi alla circostanza concludente con evviva a Marinato, a Flora, al signor G. Berghinz ed altri benemeriti della festa.

### Nuova fotografia

Da Pordenone, fu trasportata a Udine la premata fotografia Bosa Lino, che più volte ebbe meritissimi elogi.

Questa fotografia risiede in Via Giovanni da Udine (ex borgo d'Isola); e la raccomandiamo vivamente a concittadini e provinciali, certi che tutti non avranno che da lodare l'accurata, perfetta esecuzione dei lavori commessile.

### Società Veterani e Reduci

I signori Sindaci dei Comuni che hanno rimesso alla Presidenza della Società dei Reduci di Udine l'importo di L. 2, a pagamento del volume relativo ai friulani morti per la patria sono: Aviano, Azzano X, Brugnera, Camporotondo, Caneva, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Muzzana del Terguano, Ovaro, Pavia di Udine, Palazzolo dello Stella, Polcenigo, Pordenone, Reana del Rojale, Rovereto in Piano, Socchieve, Spilimbergo, Tolmezzo

### Questione di abilità

Il Cittadino Italiano è montato su tutte le furie, quasi che il nostro articolo di venerdì scorso designasse persone e fatti.

Niente di tutto questo, cari signori! Il nostro articolo è puramente generico, molti essendo i comm. Martines che registravano nel libro della coscienza i generosi importi per tante messe celebrate a completa estinzione delle truffe commesse.

E poi, che giova parlare se il Papa stesso, giorni orsono, si preoccupava della voracità mastodontica di certi reverendi capaci di sbaffarsi l'intera facciata di un tempio.

Che giova parlare, se i buoni cattolici della fedele Verona vestono ancora a gramaglia per l'immatura... fuga del cassiere d'una certa banca cattolica, il quale, con la cassa forte in grembo, è andato a catechizzare i selvaggi delle lontane Americhe, sui misteri del settemo comandamento.

Ci sarebbe ancor molto da dire in proposito; ma noi preferiamo il silenzio, il muto silenzio al piacere di far la partita a briscola col reverendo ex cappellano di Pozzeco, or veterano delle patrie galere.

### Braccialeto smarrito

Venne smarrito un braccialeto d'oro con brillanti percorrendo le strade da via Pellicceria a Tiberio Deciani.

Chi lo trovasse è pregato di portarlo al Banco del Caffè della Nave ove riceverà competente mancia.

### Avviso per asta volontaria

Venerdì 30 corrente e giorni successivi alle 9 ant. avrà luogo l'asta per licitazione privata dei mobili appartenenti all'eredità del defunto dott. Raimondo Iurizza conforme alle disposizioni contenute nel suo testamento. L'asta si terrà prima nel cortile della casa abitata dal defunto in Via Savorgnana N. 26 indi nelle stanze terrene che servivano uso studio notabile in Via della Posta N. 2.

### Arte, Teatri, ecc.

#### Teatro Minerva

Il « Minerva » può registrare nel suo attivo artistico anche il successo sincero conseguito dallo spettacolo che ora ci va offrendo e che avremo ancora per due sere.

L'Histoire d'un Pierrot è una pantomima indovinatissima, gentile, piena di sentimento del Beissier, musicata con squisita finezza, con elevati intendimenti artistici e talora con simpatica vivacità ed il più spesso con un delicato sentimentalismo dal valente e popolarissimo maestro cav. Mario Costa.

L'esecuzione musicale dell'Histoire è stata, sotto l'abile direzione del maestro Battaglini, buona; quella poi mimica e stata ottima. La signora Iole Cantini è veramente un'artista, la sua azione intelligente ed appassionata è di una efficace evidenza; benissimo la coadiuvavano specialmente il sig. Ugo Perletti, direttore della Compagnia, e la Bianca Cantini; un amore di piccolo Pierrot è l'Alessandro.

Il pubblico, numerosissimo nella prima sera, ed abbastanza affollato anche ieri sera, si è divertito ed ha con molta vivacità applaudito l'opera e gli esecutori, ed in specie poi il Cinematografo che ha prodotta una profonda meraviglia.

Stassera terza e penultima rappresentazione con il solito spettacolo, aggiuntovi il monologo: A maggioranza si! recitato dalla signorina Perletti. Dal Cinematografo avremo delle nuove proiezioni.

#### Teatro Nazionale

Molto pubblico assisteva sabato alla serata di Gala data in onore degli sposali del Principe di Napoli. Tra le più vive acclamazioni venne suonato l'Inno nazionale del Montenegro.

La stupenda commedia del Giacosa Tristi amori, venne rappresentato in modo inappuntabile da parte di tutti gli artisti. A fine d'ogni atto il pubblico applaudi.

### Telegrammi

La lotta elettorale in Ungheria La virulenza dei clericali Un prete preso a calci

Budapest, 25. Nel collegio di Zalanta e precisamente alla sede del comitato di Cinquechiese mentro Kossuth teneva un discorso a favore del candidato Brazzay, la folla armata di coltelli e ronconi, condotta dai preti che agitarono i crocefissi, irruppe nel cortile municipale.

Kossuth gridò, additando il prete caporione: — Gettate fuori quel mascalzone.

Infatti il prete venne gettato a calci fuori del cortile dal deputato Olay.

La folla irrompente voleva reagire ma venne in tempo la gendarmeria ad evitare gravissimi guai.

Recatosi poscia Kossuth al vicino collegio di Siklos egli espone dinanzi a una folla di diecimila persone il suo programma.

A Roese furono arrestati venticinque agitatori del partito clericale, i quali sobillavano il popolo a commettere dei disordini.

### Stato Civile

Bollettino settimanale dal 18 al 24 ottobre

NASCITE  
Nati vivi maschi 7 femmine 10  
morti 1 1  
Raposti — —

Totale maschi 8 femmine 11 — 19

### MORTI A DOMICILIO

Ottavio Tomada di Gernia d'anni 2 e mesi 6 — F. ruocco Martellosi di Giuseppe d'anni 2 — Lucia Balisan di Davide di giorni 7 — Maria Bodini di Valantino d'anni 21 operaia — Pietro Cuccini fu Marco d'anni 33 guardia daziaria — Gisella Urbancig di mesi 10 — Luigia Polo-Fornaro fu Gio. Batta d'anni 74 casalinga.

### MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Gio. Batta Galletto fu Pietro d'anni 60 agricoltore — Irameto Baldassi fu Antonio d'anni 75 perito — Teresa Lorenzon di Santo d'anni 45 contadina.

Totale 10

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

### MATRIMONI

Annibale Tonutti agricoltore con Luigia Della Vedova contadina — Luigi Moro impiegato privato con Elvira Gismano casalinga — Luigi Buttignol agente ferroviario con Angelica Rinaldi casalinga — Antonio Belgrado possidente con cont. Gemma D'Adda agitata.

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ugo Quaragnolo fabbro con Anna Tosini nata — Francesco Furlan calzolaio con Romilda Cecchiutti operaia — Filippo Mestroni agricoltore con Luigia Franzolini agitata — Luigi Elente seggiolaio con Giuseppina Baldan settaio a.

### Bollettino di Borsa

Udine, 26 ottobre 1896.

Rendita  
Ital. 5 1/2 contanti ex coupons 93.95 93.95  
fine mese sett. 94.15 94.05  
della 4 1/2 101.90 101.85  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2 93. — 93. —

Obbligazioni  
Ferrovie Meridionali ex 295. — 295. —  
itaiane 3 1/2 288.50 288.50  
Fondaria d'Italia 4 1/2 492. — 492. —  
» Banco Napoli 5 1/2 499. — 499. —  
» » 4 1/2 496. — 496. —  
Ferrovie Udine-Ponteb. 463. — 463. —  
Fondi Cassa Ris. Milano 5 1/2 512. — 510. —  
Prestito Provincia di Udine 102. — 102. —

Azioni  
Banca d'Italia 715. — 712. —  
» di Udine 115. — 115. —  
» Popolare Friulana 120. — 120. —  
» Cooperativa Udinese 33. — 33. —  
Cottonificio Udinese 1300. — 1300. —  
» Veneto 276. — 275. —  
Società Tranvia di Udine 65. — 65. —  
» ferrovie Meridionali 638.50 638. —  
» Mediterranee 503. — 504. —

Cambi e Valute  
Francia 100.00 107. —  
Germania 132.25 132.35  
Londra 26.99 27. —  
Austria - Banconote 24.25 24.25  
Corone in oro 112. — 112. —  
Napoleoni 21.36 21.38. —

### Ultimi disprezzi

Chiusura Parigi 87.92 87.95

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 26 ottobre a 106.95.

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio seguito per i certificati doganali.

OTAVIO QUARAGNOLI, gerente responsabile

### LOTTO - Estrazione del 24 ottobre

Venezia 26 17 31 3 60  
Bari 36 22 58 30 39  
Firenze 51 4 12 78 15  
Milano 33 82 66 31 7  
Napoli 26 79 71 12 23  
Palermo 58 61 68 66 32  
Roma 61 41 17 75 1  
Torino 9 87 57 58 12

### GRANDE STABILIMENTO

### PIANOFORTI

DI

### GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 UDINE Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature —

accordature.

### PIANOFORTI

delle primarie

fabbriche Germania e Francia.

Organi

Americani

Armon - piani

Piani-arpa Co

tra - arpa.

Unico rappresentante per la vendita

dei Pianoforti Böhmisch di Dresda.

Organi

Americani

Armon - piani

Piani-arpa Co

tra - arpa.

Unico rappresentante per la vendita

dei Pianoforti Böhmisch di Dresda.

### Per i morti

Nel negozio del premiato fiorista Giorgio Muzzolini (Via Cavour) si trovano in grande quantità e varietà ghirlande di fiori freschi, secchi, Specialità di ghirlande in ferro ed in fiori di porcellana.

Prezzi modicissimi

### CORONE MORTUARIE

in metallo con fiori di porcellana d'ogni grandezza e colore da L. 3 a 85 l'una.

Si eseguisce qualunque ordinazione dalla provincia a prezzi d'impossibile concorrenza.

Unico grandioso deposito presso il negozio di

Giuseppe Rea - Udine

### Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. prof. Riccardo Teti, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciapupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

### TIPO UNICO ED ASSOLUTO

#### L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, catarri di qualunque forma.

Premiata con otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

### Unico grande, assortito deposito

### Corone Mortuarie

presso la ditta

### GIUSEPPE HOCKE

La quale trattando in specialità l'articolo Corone funebri può offrire il più ricco e svariato assortimento in questo genere

#### Prezzi da L. 0.50 in più

Tiene pure un assortito deposito di nastri con e senza frangia d'oro sui quali a richiesta vengono eseguite al momento le relative iscrizioni.

#### Il tutto a prezzi discretissimi.

Le Commissioni dalla provincia vengono eseguite colla massima sollecitudine e puntualità.

### Il Dott. VITTORIO CUSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatra nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

### Scuola Tedesca

per bambini e bambine. Corsi serali di lingue straniere. L. 5 mensili. Rivolgarsi al Giornale di Udine.

### Avviso

Nel nuovo negozio specialità formaggio e burro in Mercatovecchio, angolo via Carbone trovansi generi di primissima qualità a prezzi ridottissimi.

Vi è pure una scelta di ottimi vini toscani in fiaschi.

### BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

### CAFFE RESTAURANT FERR.

#### UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi lunedì 26 ottobre

Cucina calda sino alle ore 22

Zuppa consumé alla duchessa

Roast beef con patate all'inglese

Coppa di bue

Affumicata con crauti di Stiria

Zambone di Bologna al purée di patate

Costolette di vitello ai tartufi

Filoni alla milanese

#### Dolci

Crema glace alla cioccolata

Strudel di mele

Torta di mandorle

C. BURGHART



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

**Mal di Stomaco**  
inappetenza, indigestione, gastrismo, dispepsia, catarro gastrico  
**CHINA-BERTELLI**  
Liquore Tónico-Ricostituente-Febbrifugo  
E anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, MIASMATICHE E PALUSTRI. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malarìa, o vicini ad acque stagnanti.  
Costa L. 2.50 la bottiglia, più contr. 50 per posta. Tre bottiglie L. 7.  
francie di porto, da A. BERTELLI & C. Chimici, Milano.  
Trovate nelle principali Farmacie

**SPECIALITÀ**  
vendibili presso  
**L'UFFICIO ANNUNZI**  
del GIORNALE DI UDINE  
Via Savorgnana n. 11

Tintura fotografica istantanea.

Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiatissima a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perché non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.



**BICICLETTE DE LUCA**

Modelli ultimissime NOVITA  
Costruzione accurata e solidissima  
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE  
PFZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.  
CH'EBBE CATALOGO 1896

Nichelature e Verniciature  
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

**Noleggio Velocipedi**  
Via Giorgi, 44 - Udine

Guardarsi  
DALLE  
Contraffazioni

**FERNET-BRANCA**

Guardarsi  
DALLE  
Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo - Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER & C. - GENOVA

**ANTICANIZIE-MIGONE**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando

loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4. la bottiglia.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacie e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE & C., Via Torino, 12, - MILANO.

**PROFUMERIA AMOR**

Specialità Privilegiata

Angelo MIGONE & C., Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la esatilità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

**PROFUMERIA AMOR-MIGONE**

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE ESTRATTO  
AMOR-MIGONE SAPONE  
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO  
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTE  
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA  
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA  
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO  
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI



molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al « parlare » è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perché contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via del Corso, 307 I. p. Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume. H 518 R.



Nuova scoperta  
**Tintura Egiziana**

ISTANTANEA

per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'unica, priva di nitrato d'argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la sola che ridona il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantaneamente senza macchiare la pelle, né la biancheria; nessuna altra tintura può dare tali mirabili risultati; nessuna tintura agisce senza lasciarne le tracce; nessuna tintura è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4,-  
piccolo 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante  
**ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825-VENEZIA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

**Le Maglierie igieniche HERION**  
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA  
(Aprile 1894).

Il DON CHISCIOTTE N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** - All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'angusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglierie igieniche antireumatiche - di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza - esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglierie fu ingenuamente disposta dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglierie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: **Acqua e lana tien la pelle sana**, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia, spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

**Mostra di Biancheria confezionata**

RICAMI E MERLETTI

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizione riunita di Milano 1894

Alcune opere udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartoloni, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori esposti. - Gran assortimento di MERLETTI A FUSILLI - COLLARI per bimbi - PALLERINE e PUNTE per vestiti da signora - GUERAZZONI per matinee e vestaglia - QUADRI per fazzoletti - SPIONI per camicie. - Si assume qualunque lavoro in MERLI A FUSILLI - CAMICIE e LENZUOLA ricamate, svariati capi di BIANCHERIA guarniti con merletti e ricami a prezzi modicissimi. - CAMICIE da donna da L. 2.40 in più - MUTANDE da donna da L. 1.75 in più. - STANNE da L. 3.25 in più. Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. Deposito di tele di lino e di cotone, di brillantini, di frustagni, di crepe, di merletti e ricami a macchina.

Si danno lezioni di merletti e di ricamo.

Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di comperare.

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

Servizio a: Maria Federata Bolzano.

**ARRICCIATORI HINDE**

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Volete digerire bene?

Soverano per la digestione, rinfrescante, diuretico

L'acqua di

**Nocera-Umbra**

MILANO di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gasosa, della quale dice il Mantovano che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera,

**Pastangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale e alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiani in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole consistenza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mente le dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla **Pastangelica**. - Una buona minestrina di **Pastangelica** nutre senza affaticare lo stomaco, e da 250 grammi L. 0,35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERIE & COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore considerate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China Bisleri**

Il preferito dal buon gusto e dalla propria salute. L'ill. Prof. S. B. Bisleri, autore di famosi scritti, e l'ill. Prof. S. B. Bisleri, eminentemente l'arrogante il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromielie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimette ad altre preparazioni la **Ferro-China Bisleri** un'indicabile superiorità.

**Manuale**

del

**CACCIATORE**

In vendita presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.